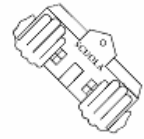




**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“LANFRANCHI” DI SORISOLE**

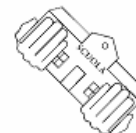


ILPIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

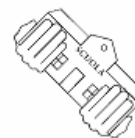
COMMISSIONE SICUREZZA

anno scolastico 2006-‘07

INDICE



PREMESSA	
PARTE I : L'AMBIENTE SCOLASTICO	pag. 3
1.1 L'edificio	pag. 4
1.2 La popolazione residente	pag. 5
1.3 I possibili rischi	pag. 6
PARTE II : IL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	pag. 7
2.1 L'ORGANIZZAZIONE	pag. 8
2.1.1 Il nucleo operativo	pag. 9
2.1.2 Predisposizione e incarichi Assegnazione incarichi agli allievi Modulo di evacuazione	pag.10
2.2 PROCEDURE OPERATIVE	pag. 11
2.2.1 Il Capo d'Istituto	pag. 12
2.2.2 I docenti	pag. 13
2.2.3 Il personale A.T.A.	pag. 14
2.2.4 Gli alunni	pag. 15
2.2.5 Segnalazione d'allarme	pag. 16
2.2.6 Norme di comportamento	pag. 17
2.2.7 Comportamenti di prevenzione	pag. 17
2.2.8 Avvertenza finale	pag. 17
PARTE III : DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA	pag. 18
PLANIMETRIA GENERALE SORISOLE	pag. 19
PIANTE SORISOLE piano seminterrato	pag. 20
piano terreno	pag. 21
piano primo	pag. 22
PLANIMETRIA GENERALE PETOSINO	pag. 23
PIANTE PETOSINO piano seminterrato	pag. 24
piano terreno	pag. 25
piano primo	pag. 26
PARTE IV : SCHEDE	pag. 27
Scheda 1 – La chiamata di soccorso	pag. 28
Scheda 2 – Segnalazione di allarme	pag. 29
Scheda 4 – Norme di comportamento in caso di incendio	pag. 30
Scheda 5 – norme di comportamento in caso di terremoto	pag. 31
Modulo di evacuazione Sorisole	pag. 32
Modulo di evacuazione Petosino	pag. 34



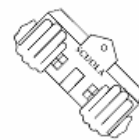
PREMESSA

Nella scuola, come in tutti gli edifici con alta concentrazione di persone, si possono creare situazioni di emergenza che, modificando le condizioni di agibilità degli spazi e alterando comportamenti personali e interpersonali, possono provocare reazioni emotive incontrollate e per ciò stesso pericolose, in quanto irrazionali.

Timore e paura, senso di oppressione, ansia o, ancor più, emozioni convulse e manifestazioni isteriche, ma anche reazioni dell'organismo come l'accelerazione del battito cardiaco, il tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, sbalzi di pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini: sono tipiche manifestazioni di panico, che possono portare a vere e proprie situazioni di pericolo, quali il determinarsi di comportamenti prevaricatori (spinte, corse, tentativi di conquista di posti per la salvezza), o il diffondersi del panico anche alle persone vicine.

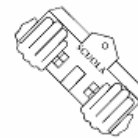
Dunque, per ridurre i rischi e facilitare le operazioni di allontanamento dai luoghi pericolosi, occorre essere preparati a controllare la propria emozionalità, ad assumere comportamenti razionali corretti, a reagire alla eccitazione collettiva.

Un contributo importante in questa direzione può essere dato dal "Piano di emergenza ed evacuazione" qui di seguito illustrato.



PARTE I

L'AMBIENTE SCOLASTICO



1.1 - L'EDIFICIO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione.

La prima operazione compiuta è stata quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio.

Nelle piante dei diversi piani sono stati opportunamente indicati

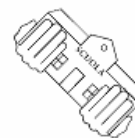
- *i luoghi in cui si possono verificare le situazioni di pericolo più comuni (laboratori, palestra, centrale termica),

- *le strutture e gli impianti di sicurezza (scale ed uscite di sicurezza, estintori, idranti),

- *i luoghi sicuri in cui gli occupanti della scuola possono trovare rifugio.

Il quadro generale contenente tutte le indicazioni relative al piano di emergenza dell'istituto è esposto in Presidenza (sede del Nucleo Operativo).

Nell' atrio della scuola e in ogni piano sono esposti i quadri particolari relativi alla sezione dell'edificio.

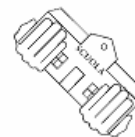


1.2 – LA POPOLAZIONE PRESENTE

Poiché occorre avere un quadro preciso della popolazione presente nell'edificio, l'Istituto dispone, per ogni piano, di uno "Specchio numerico della popolazione presente" con indicato il numero di allievi, personale docente e non docente, con individuate, giorno per giorno, fascia oraria di massima presenza.

SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE PRESENTE

Anno scolastico	2006-2007	
Popolazione presente	783	allievi
	94	docenti fra primaria e secondaria
	22	personale ATA
	totale	899
così suddivisi:		
Sorisole	386	allievi
	18	docenti primaria
	33	docenti secondaria
	15	personale ATA
	totale	452
Petosino	397	allievi
	22	docenti primaria
	21	docenti secondaria
	7	personale ATA
	totale	447

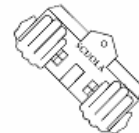


1.3 -1 POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo, che faccia scattare l'emergenza e/o renda necessaria l'evacuazione di parte o dell'intera popolazione scolastica dall'edificio e dagli spazi limitrofi, può manifestarsi per cause diversissime.

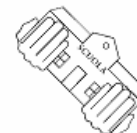
Gli eventi comunque **più comuni** che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio sono i seguenti:

- **incendi** che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico
- **incendi** che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgerne l'edificio
- **terremoto**
- **crolli** dovuti a cedimenti strutturali della scuola
- presenza (anche se sospetta) di **ordigni esplosivi**
- **inquinamenti** dovuti a cause estreme, accertate da parte delle autorità competenti
- **ogni altra causa che venga Ritenuta pericolosa dal Capo d'istituto.**



PARTE II

**ILPIANO
DI EMERGENZA
ED
EVACUAZIONE**



2.1 - L'ORGANIZZAZIONE

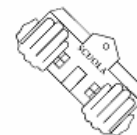
2.1.1 - IL NUCLEO OPERATIVO

E' formato da:

**Capo d'istituto
due docenti
due collaboratori scolastici
due alunni per classe**

Ha il compito di:

- *tenere un registro ove saranno annotati tutti gli interventi e i controlli periodici relativi alla efficienza di impianti e dispositivo di sicurezza;
- *assegnare le varie competenze al personale incaricato;
- *fornire il materiale necessario alle varie componenti;
- *illustrare il Piano di Emergenza ed Evacuazione a tutte le persone occupanti l'edificio scolastico;
- *controllare che l'edificio sia munito delle dovute segnaletiche interne ed esterne;
- *attivare l'allarme in caso di necessità;
- *coordinare tutto il Piano di Emergenza durante la sua esecuzione;
- *attivare le risorse interne ed esterne che servono per far fronte all'emergenza;
- *accertarsi che tutte le operazioni di evacuazione siano eseguite con scrupolo e con ordine;
- *controllare che nessuna persona sia rimasta nella zona definita "Zona Pericolo";
- *essere costantemente aggiornato con i moduli/rapporti compilati dagli insegnanti di ciascuna classe;
- *valutare la situazione e il procedere degli eventi a seguito delle informazioni pervenute e quindi gestire al meglio tutte le strutture necessarie;
- *decidere la fine dell'emergenza, dopo le dovute e attente osservazioni;
- *redigere una relazione alla luce delle esperienze fatte, annotando tutte le osservazioni, sia negative che positive;
- *aggiornare, se necessario, il Piano di Emergenza ed Evacuazione per migliorarne la funzionalità.



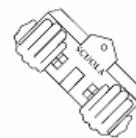
2.1.2 – PREDISPOSIZIONI E INCARICHI

Per non esser colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza e per evitare dannose improvvisazioni, sono stabilite le disposizioni di seguito indicate:

DESIGNAZIONE NOMINATIVA

Per ogni anno scolastico vengono indicati i seguenti compiti e relativi responsabili:

INCARICO	NOMINATIVI	SORISOLE	PETOSINO
1. Emanazione ordine di evacuazione	DIRIGENTE e/o docente della commissione	Colombo Ferrari Tasca	Costantini Ghilardi
2. Diffusione ordine di evacuazione	Collaboratori scolastici	Mazzei Burini	Santuario Pirola
3. Controllo operazione: - piano rialzato - primo piano - palestra - seminterrato	Collaboratori scolastici	Zambelli Pellegrini Burini Milesi De Chiara Baggi A.	Albani Rocchetti Ragazzoni Baggi S.
4. Chiamata di soccorso	Personale di segreteria e/o collaboratori scolastici	Bonfanti	Gritti
5. Interruzione erogazione : - gas - energia elettrica - acqua	Collaboratori scolastici	Baggi A.	Baggi E.
6. Squadra antincendio	Collaboratori scolastici e docenti	Tasca, Traini, Ferrari L., Merli, Colombo, De Chiara	Regazzoni, Pirola Costantini
7. Primo soccorso	Collaboratori scolastici e docenti	Guerini, Mazzei, Lavagna, Ciuffi, Bombardieri	Ragazzoni Santuario
8. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Collaboratori scolastici	Rispetto del turno di lavoro	Rispetto del turno di lavoro



ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI ALLIEVI

(da parte dei docenti)

In ogni classe vengono individuati:

2 ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;

2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula, dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi fanno tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del "Modulo di evacuazione";

2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula e a raggiungere il punto di raccolta.

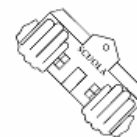
MODULO DI EVACUAZIONE

Il modello di "Modulo di evacuazione" , aggiornato nell'ottobre 2006, dura tutto l'anno scolastico; rimangono documentate tutte le esercitazioni di evacuazione svolte e i nomi dei docenti che hanno accompagnato gli alunni.

Sul modulo, un promemoria ricorda i segnali d'allarme in base al pericolo e il comportamento che, allievi e personale docente, devono adottare.

Una mappa della scuola e del territorio circostante aiuta ad individuare la zona di raccolta della classe.

I modelli del modulo personalizzato sia per Sorisole sia per Petosino, sono raccolti nella parte IV del Piano di Emergenza, paragrafo schede.



2.2 - PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel paragrafo 3.

Perché il piano garantisca la necessaria efficacia, **gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:**

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

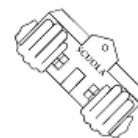
All'interno dell'edificio scolastico ciascuna persona presente (docenti, non docenti, allievi) è tenuta a comportarsi e ad operare per garantire a se stessa e agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo, oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

2.2.1 - II CAPO D'ISTITUTO

Vigila sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti alla eliminazione dei materiali infiammabili;
- dei divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non docente all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.



2.2.2 - I DOCENTI

Deve essere loro cura:

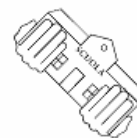
- illustrare alla classe la cartina topografica dell'aula e il percorso da seguire;
- tenere nel registro di classe il "Modulo di evacuazione",
- accertarsi che sia sempre in evidenza nell'aula il cartello "Piano di emergenza e di evacuazione";
- illustrare agli alunni le probabili calamità;
- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a situazioni di panico;
- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione, portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Gli insegnanti presenti al momento dell'emergenza sono responsabili degli alunni di quella classe e non li devono abbandonare.

Prima di imboccare il percorso verso l'uscita, il docente apri-fila accerta che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano. Deve quindi raggiungere con la classe la zona definita di sicurezza; dopo di che deve fare l'appello e far pervenire alla direzione delle operazioni, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e lo feriti.

Se la via di fuga "assegnata" risulta impercorribile, il docente apri-fila è tenuto a scegliere una via di fuga alternativa (di altro colore), oppure a decidere la modalità in quel momento più praticabile.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto,ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello e degli alunni portatori di handicap loro affidati, attenendosi alla modalità che in quel momento a loro sembra più praticabile. Gli alunni che utilizzano la sedia a rotelle dovranno uscire per ultimi per non ostacolare il deflusso della popolazione scolastica.



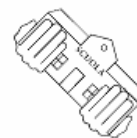
2.2.3 - IL PERSONALE A.T.A.

Negli Uffici di Segreteria e Presidenza è affisso, in zona telefoni, l'elenco dei numeri per le **chiamate di soccorso** che, in caso di emergenza, devono essere effettuate dal personale amministrativo (secondo la tabella di assegnazione degli incarichi).

Compiti specifici del personale sono:

- 1 - suonare il segnale di allarme;
- 2 - in caso di incendio, tentare di spegnerlo solo se questo non comporta rischi per la propria sicurezza;
- 3 - aprire le uscite di sicurezza;
- 4 - soccorrere i disabili;
- 5 - bloccare le strade;

N.B. Il segnale di allarme dovrà essere attivato in caso di:
a- non grave pericolo, solo se allertati dal Nucleo Operativo;
b- grave pericolo, immediatamente.
In tutti e due i casi va sempre seguita la metodologia predisposta.



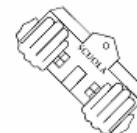
2.2.4 - GLI ALUNNI

In caso di evacuazione i ragazzi incaricati devono

- prendere la paletta corrispondente alla classe di appartenenza;
- aprire le porte;
- mettersi davanti alla fila (apri-fila) e dietro (chiudi-fila) e iniziare il percorso segnato tenendo per mano i compagni;
- segnalare (il chiudi-fila) e/o aiutare (se in grado) i compagni in difficoltà o le eventuali necessità di soccorso e confermare il completamento da parte della classe del piano di evacuazione;

Tutti gli alunni, non appena avvertito il segnale di allarme, **devono adottare il seguente comportamento:**

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ombrelli, ecc.), che possono dare ingombro o essere di impedimento durante la fuga; se la stagione è fredda limitarsi a prendere gli indumenti necessari;
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami;
- rimanere collegati tra loro, tenendosi per mano in modo da formare una catena. Questo comportamento dà maggior sicurezza, evita il panico e le corse indisciplinate, che creano caos;
- seguire le indicazioni dell'insegnante accompagnatore;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.



2.2.5 - SEGNALAZIONE DI ALLARME

A) **La persona che per prima viene a conoscenza dell'evento**, segnala la situazione di pericolo al Capo d'Istituto, a meno che il pericolo stesso sia grave e/o imminente; in questo caso provvede direttamente ad attivare il piano di evacuazione;

B) il **Capo d'istituto o il suo sostituto**, una volta avvertito, valuta la situazione e decide il tipo di intervento;

C) se ritiene che la situazione sia di pericolo non grave, decide per un intervento interno e mette in stato di allarme la squadra di emergenza;

D) se ritiene che la situazione sia di pericolo grave, dirama l'ordine di evacuazione.

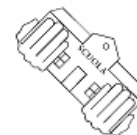
LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

A seconda delle esigenze dell'emergenza, il segnale di evacuazione viene diffuso attraverso un suono diverso da quello che segnala l'inizio o la fine delle lezioni.

terremoto:	suono della sirena
incendio/esplosione:	suono della sirena

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

Nel caso di emergenza per **nube tossica e/o radioattiva** la comunicazione a voce, aula per aula, ricorderà alla popolazione scolastica di rimanere all'interno delle aule /uffici fino a nuovo ordine.



2.2.6- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Le istruzioni sono quelle elaborate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti (GNDT)

SE CI SI TROVA IN UN LUOGO CHIUSO

- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori
- restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- allontanarsi da finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero ferire se si è nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare nella propria aula o in quella più vicina
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungersi con i compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

SE CI SI TROVA ALL'APERTO

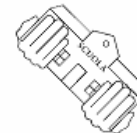
- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche, perché potrebbero cadere e ferire
- cercare un posto dove non si ha nulla sopra; se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina non avvicinarsi ad animali spaventati.

INCENDIO

- mantenere la calma
- se l'incendio si è sviluppato in classe, uscire subito chiudendo la porta
- se l'incendio è fuori dalla classe e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso
- se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

INQUINAMENTI ATMOSFERICI

- mantenere la calma
- restare in classe, cercando di sigillare le fessure delle porte con panni possibilmente bagnati
- attendere l'arrivo dei soccorsi e ulteriori disposizioni.



2.2.7 - COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE

DISPOSIZIONE PER GLI ALLIEVI

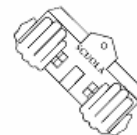
- a) la disposizione dei banchi in aula deve lasciare dei corridoi di accesso
- b) zaini e cartelle vanno collocati nei corridoi fra i banchi, tutti sulla medesima fila (da stabilire una volta per tutte)
- c) i beni personali (chiavi, documenti, soldi,ecc.) vanno sempre tenuti in tasca
- d) le scarpe devono sempre essere ben allacciate.

DISPOSIZIONE PER GLI ADULTI

- a) tenere a disposizione le chiavi dell'auto per una sua rimozione nel caso in cui fosse di intralcio alle operazioni di soccorso
- b) prestare i primi soccorsi ad eventuali infortunati.

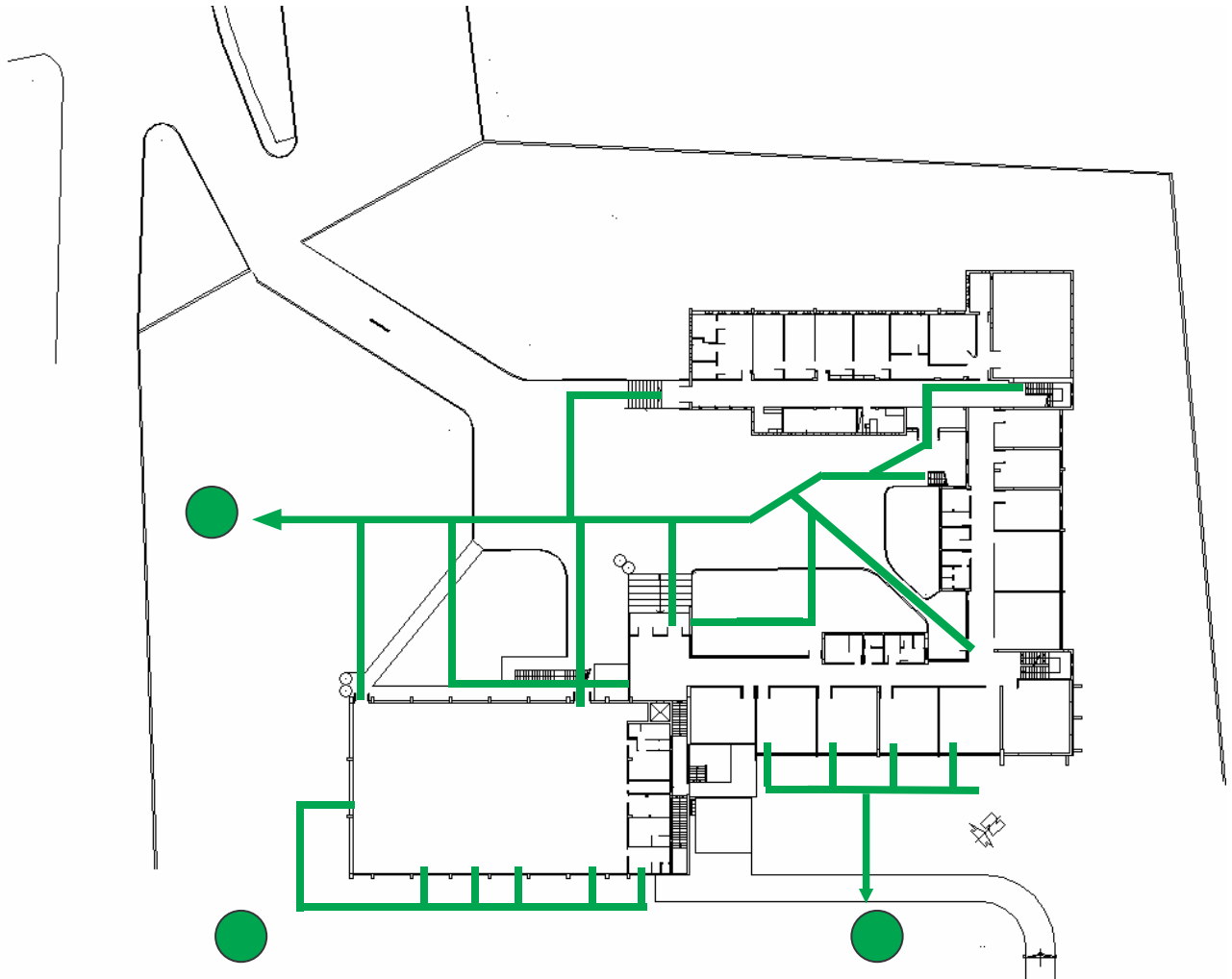
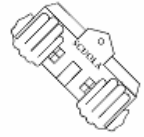
2.2.8 AVVERTENZA FINALE

Le persone estranee alle normali attività scolastiche presenti durante la simulazione o emergenza in atto, devono attenersi alle norme della procedura elaborata nell'Istituto, avvalendosi dell'aiuto del personale scolastico in servizio.



PARTE III

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA



I.C.S. "A. LANFRANCHI " SORISOLE

PLANIMETRIA GENERALE

Scala 1: